

Arte e cultura da scoprire
 La nuova dimensione dell'itinerario.

Chiesa della Congrega “Santissima Annunziata”

La chiesa della Congrega “Santissima Annunziata” ha una struttura a due navate: una centrale e una sul lato destro. Non si conosce molto della sua storia, ma si presume sia cinquecentesca. La fondazione della basilica si deve alla costituzione della Confraternita della SS. Annunziata. I Confratelli laici della Confraternita ottennero l’indulgenza plenaria dal Papa Clemente XI, nel 1720, e successivamente il Regio assenso nel 1826 ne perfezionò il relativo regolamento. A quel tempo, i confratelli erano 19 ed erano guidati dal padre spirituale Vincenzo Bria e dal Priore Gaetano Talarico.

L’attuale chiesa è frutto di diversi interventi architettonici, con donazioni ed acquisti successivi si è giunti all’attuale splendore.

Un restauro importante è stato quello del soffitto che oggi rappresenta una delle perle di questa chiesa: il cassettonato in legno ad opera di maestranze locali. Nel 1931 la Confraternita della Santissima Annunziata commissionò a Eugenio Petrone il cassettonato. Petrone si recò

a Roma e nella chiesa di Santa Maria Maggiore trovò quanto cercava: uno stupendo cassettonato da “imitare”. Lo disegnò insieme a due confessionali, e i disegni restarono per lungo tempo a disposizione della Confraternita e dei cittadini di Rose.



Sono di maestranze locali anche tutte le opere presenti nella chiesa, fatta eccezione per alcuni dipinti.

Molte le opere sono di interesse, realizzate dai fratelli Petrone: strutture lignee dell’Altare maggiore, l’urna del Sacramento, il paravento, il portone d’ingresso, le cornici degli altari e della cappella della Pietà. Dei fratelli Bria è invece il pulpito. L’enorme quadro dell’”Adorazione dei Magi” di Settimio Tancredi domina la parete insieme ad un’opera recente di Katia Perna, raffigurante la Madonna del Pettoruto.